

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01401376
ESC - Ente schedatore	UNIPi
ECP - Ente competente	S121

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901401374
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di riproduzione
OGTV - Identificazione	serie

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	gruppo scultoreo con Dioscuoro (veduta tergale)
SGTT - Titolo	Dioscuoro (veduta tergale)
SGTP - Titolo proprio	Bucefalus, et Alexander magnus, opus Phidiae
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Insigniores Statuarum Urbis Romae Icones antiquitatis studiosis et virtutis amantibus

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi
LDCU - Indirizzo	Lungarno Galilei, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Grafica di Pisa
LDCS - Specifiche	archivio

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	derivazione parziale
---------------------	----------------------

ROFO - Opera finale /originale	gruppo scultoreo
ROFS - Soggetto opera finale/originale	I Dioscuri
ROFD - Datazione opera finale/originale	età severiana
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Lazio/ RM/ Roma/ Piazza del Quirinale
ROFR - Collocazione precedente	Lazio/ RM/ Roma/ Terme di Caracalla
COP - COPIE	
COPA - Autore	Anonimo
COPR - Repertorio	Insigniores; n.66
COPC - Collocazione	RM/ Roma/ Istituto Centrale per la Grafica/ Calcografia/ Campionario 99
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	atlante
ADLT - Titolo della pubblicazione	Insigniores Statuarum Urbis Romae Icones antiquitatis studiosis et virtutis amantibus
ADLE - Edizione	Rossi Giovanni Giacomo De/ Roma/ ante 1691
ADLN - Numero pagina /tavola	tav. 66
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1691
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	000
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cavalieri Giovanni Battista de'
AUTA - Dati anagrafici	1525-1601
AUTH - Sigla per citazione	00000025
TRT - TIRATURA	
TRTC - Cronologia	ante 1691
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	199

MISL - Larghezza	126
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	94R
DESS - Indicazioni sul soggetto	DIVINITÀ: Dioscuro. ANIMALI: cavallo. ARCHITETTURE FANTASTICHE.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Bucefalus, et Alexander Magnus, opus Phidiae.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di numerazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRP - Posizione	in alto, a destra
ISRI - Trascrizione	66
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La stampa rappresenta uno dei due Dioscuri in nudità eroica con i muscoli in tensione, mentre a lato il cavallo imbizzarrito si erge su due zampe, mostrando le sue poderose e sferiche natiche. La particolarità della scelta della visione tergale sottolinea le parti anatomiche del soggetto e la massa muscolare del cavallo. L'importanza dell'opera di Cavalieri come incisore non è insita nella qualità dell'incisione, che si caratterizza per una certa sommarietà del disegno, in particolar modo nella traduzione del rudere posto a basamento della scultura, o per la criniera del cavallo solo vagamente abbozzata, ma per la grande diffusione che l'opera ebbe in sé. Questa raffigurazione deriva da una delle statue facenti parte del gruppo scultoreo in Piazza del Quirinale, costituito da due figure maschili in nudità, ciascuna posizionata sul proprio basamento, e nell'atto di tenere tra le mani le briglie di un cavallo. Le sculture così come è possibile vederle oggi, sono state frutto di profondi rimaneggiamenti e le iscrizioni che campeggiano al centro dei due basamenti dei Dioscuri, "opus Phidiae" e "opus Praxitelis" non sono originali né antiche ma sarebbero state incise nel 1589 sotto la direzione di Domenico Fontana. Durante questo periodo infatti, le opere vennero restaurate e spostate nella collocazione attuale, aggiungendone i basamenti. Secondo alcuni documenti le basi sarebbero opera di Lorenzo Bassani e Muzio Quarto, tuttavia è possibile che siano appartenenti a Luca Orfei, autore di diverse epigrafi realizzate a Roma sotto il papato di Sisto IV. Per quanto riguarda la provenienza dei Dioscuri dalle Terme di Caracalla, non tutta la critica è uniforme mentre sappiamo con certezza che i primi restauri avvennero a partire dalla seconda metà del XV sec. in seguito all'evidente stato di degrado delle statue. Nel 1552 le due sculture vennero identificate dall'agostiniano Onofrio Panvino nel suo</p>

manoscritto "Res Publica" come due raffigurazioni speculari di Alessandro Magno e del suo cavallo Bucefalo, secondo il racconto tramandato da Plutarco. Sempre da lui dunque venne avanzata l'ipotesi che le due statue erano state realizzate ad Alessandria e che fossero state trasportate a Roma durante l'età costantiniana. Questa identificazione di Alessandro Magno con il cavallo Bucefalo si conservò intatta fino al XVII secolo, momento nel quale cominciarono a venire annotate anche le proposte iconografiche dei Dioscuri, come da Donati e Perrier. L'immagine dell'opera, molto celebre a Roma, venne diffusa attraverso le stampe delle incisioni, le quali venivano poi pubblicate entro atlanti. Questa stampa in particolare, che oggi si presenta sciolta, faceva parte in origine della raccolta di Giovanni Battista de' Cavalieri "Antiquarum Statuarum Urbis Romae", il cui primo libro è anteriore al 1561, e riedita assieme ad altre stampe da Giovanni Giacomo De Rossi con il titolo "Insigniores Statuarum Urbis Romae Icones antiquitatis studiosis et virtutis amantibus" sulla base di una precedente edizione di Giovanni Domenico De Rossi. Il nome e l'anno di edizione di quest'ultimo però (1645) vennero abrasi a favore del proprio. L'opera è da datarsi prima del 1691 in quanto anno di morte di Giovanni Giacomo De Rossi. Presso l'Istituto Centrale per la Grafica è conservata inoltre una matrice datata alla seconda metà del XVI sec., e riportata nel database come opera di anonimo, proveniente dalla stamperia De Rossi e riportante il titolo proprio "Bucefalus, et Alexander Magnus. Opus Phidiae" con numero 66.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQL - Luogo acquisizione	Toscana/ PI/ Pisa/ Museo della Grafica

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Pisa
CDGI - Indirizzo	Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	Università di Pisa
FTAN - Codice identificativo	MG_0011

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dalli Regoli Gigetta
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	Unipi_70
BIBN - V., pp., nn.	pp. 13-14, 29, 40.
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 1.e

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
---------------	---------------------------

BIBA - Autore	Pray Bober Phyllis - Rubinstein Ruth
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	Unipi_68
BIBN - V., pp., nn.	pp. 158-161.
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 125, 125i, 125ii, 125c, 125d.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pizzamano Paola - Adami Roberto
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	Unipi131
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-27.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Nista Leila - Angeli Bufalini Petrocchi Gabriella - Bertinetti Marina
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	Unipi138
BIBN - V., pp., nn.	pp. 193-214.
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Omaggio a Timpanaro
MSTL - Luogo	Pisa, Palazzo Lanfranchi
MSTD - Data	24 novembre 2001-20 gennaio 2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Krzemien, Pamela
RSR - Referente scientifico	Maffei, Sonia
FUR - Funzionario responsabile	Pianini, Eva
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Le incisioni fanno parte della collezione del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa. Le schede sono state create durante il corso di "Informatica per i Beni Culturali" (titolare Prof.ssa Sonia Maffei) della "Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici" dell'Università di Pisa, in collaborazione con il Laboratorio LIMES, a. a. 2022/2023.